

Giornata informativa sul tirocinio post-lauream

Prof. Alessandro Lo Presti

20 maggio 2021
Online

 Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di Psicologia

Indice della presentazione

- Cos'è il tirocinio *professionalizzante*?
- Che cosa si diventa?
- I soggetti implicati
- Il prima del tirocinio
- Il durante del tirocinio
- Il dopo del tirocinio
- Il tirocinio all'estero
- Dati dal monitoraggio di Dipartimento

Cos'è il tirocinio *professionalizzante*?

- Il Tirocinio professionalizzante è necessario per chi desidera iscriversi all'Albo degli Psicologi - sezione A (laureati alla magistrale) e B (laureati triennale).
- Per tutti i corsi di laurea deve svolgersi dopo la laurea e nell'arco di 6 mesi (500 ore), per i laureati alla triennale, o 12 mesi continuativi (500 + 500 ore), per i laureati alla magistrale.
- Il tirocinio professionalizzante non è un tirocinio curricolare!

Che cosa si diventa?

- nella sezione **B** sono individuati i seguenti settori:
 - settore delle tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro;
 - settore delle tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità;
- Agli iscritti alla sezione **A** spetta il titolo professionale di Psicologo;
- Agli iscritti alla sezione **B**, in riferimento al contesto di abilitazione, spetta il titolo professionale di Dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro, oppure di Dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità.

L'iscritto all'Albo - Sezione A

- Il tirocinio pratico post-lauream - al quale possono accedere i laureati in possesso del diploma di laurea in Psicologia - si configura come un'attività finalizzata all'acquisizione di competenze, metodologie e strumenti operativi relativi alla pratica professionale di psicologo, così come definita dall'art. 1 della Legge n. 56 del 18/2/89 sull'ordinamento della professione:
- "La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito".

L'iscritto all'Albo - Sezione B

Per il settore delle tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro:

- 1) realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita;
- 2) applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane;
- 3) applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività;
- 4) esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza;
- 5) utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- 6) elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo;
- 7) collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;
- 8) attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore;

legge 11 luglio 2003, n. 170

L'iscritto all'Albo - Sezione B

Per il settore delle tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità:

- 1).partecipazione all'*équipe* multidisciplinare nella stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente;
- 2) attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con *deficit* neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;
- 3) collaborazione con lo psicologo nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità;
- 4) collaborazione con lo psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale;
- 5) utilizzo di *test* e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- 6) elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo;
- 7) collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;
- 8) attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore.

legge 11 luglio 2003, n. 170

I soggetti implicati

- **Soggetto promotore:** l'Università, ovvero il soggetto che promuove l'esperienza di tirocinio controllandone i contenuti e lo svolgimento, assumendo così la responsabilità della qualità e della regolarità dell'iniziativa;
- **Soggetto ospitante:** organizzazioni ed enti pubblici o privati, presso i quali si svolge il tirocinio.
- **Tutor del soggetto ospitante:** psicologo che assume la funzione di responsabile dell'inserimento del tirocinante all'interno del soggetto ospitante e ne supervisiona le attività formative;
- **tirocinante;**

Il prima la convenzione di tirocinio

- Il primo passo, qualora non sia già presente, è la stipula della convenzione tra l'Università e l'ente ospitante;
 - Se si tratta di un'azienda/struttura privata, la modulistica è presente sul website di Dipartimento al seguente link: <http://www.psicologia.unicampania.it/didattica/tirocini> e va trasmessa a cura della struttura stessa (non dal tirocinante!);
 - Se si tratta di un ente pubblico tipo ASL od ospedale, previa verifica (da parte del futuro tirocinante) della presenza di almeno uno psicologo e della disponibilità ad accogliere tirocinanti, bisognerà predisporre autonomamente una richiesta di convenzionamento;



Il prima la convenzione di tirocinio

- Documenti per azienda/struttura privata:
 - Richiesta stipula convenzione;
 - Copia dello Statuto/atto costitutivo della Struttura;
 - Documento con informazioni sugli psicologi tutor (iscritti da almeno tre anni all'Albo e con una presenza settimanale di almeno 20 ore);
 - Programma per i tirocinanti (il più possibile dettagliato, nel vostro interesse!).



Il prima la convenzione di tirocinio

1. La richiesta di convenzione va consegnata alla sig.ra Altobelli;
2. Il Delegato ai tirocini (ovvero, io) la verifica;
3. Il Consiglio di Dipartimento la approva o meno, previa indicazione del Delegato ai tirocini;
4. Nel caso di enti pubblici, l'Ateneo contatta l'ente per istruire la convenzione;
5. Nel caso di aziende/strutture private, l'Ateneo invia la convenzione in duplice copia e rimane in attesa di riceverne una copia controfirmata;
6. Dopodiché, la struttura viene ufficialmente inserita nell'elenco delle strutture e quindi può essere sede di tirocinio;

Il prima la convenzione di tirocinio

- Requisiti principali per la struttura:
 - Completezza documentazione;
 - Forma costitutiva adeguata (e.g. no associazioni ricreative, no studi privati);
 - Programma formativo adeguato;
 - Tutor dipendenti o collaboratori (no volontari!), iscritti da almeno 3 anni all'Albo e che siano presenti almeno 20 ore a settimana;



Il prima la convenzione di tirocinio

Faq

- Quando iniziare a mobilitarsi per cercare una struttura per il tirocinio?
- Quanto tempo ci vuole per convenzionare una struttura?

Il prima iniziare il tirocinio

- Contattare le strutture e verificare la loro disponibilità;
- Stiamo lavorando per digitalizzare i progetti formativi;
- I moduli possono essere reperiti su:
<http://www.psicologia.unicampania.it/didattica/tirocini>
- Vanno stampati, compilati e consegnati brevi manu al Dott. Angelo Carozza (Segreteria studenti);

Il prima iniziare il tirocinio

Faq

- Ci sono delle scadenze entro le quali si può iniziare a fare il tirocinio?
- Si può fare in due strutture diverse?
- Differenze tra il tirocinio interno ed esterno: pro e contro.

Il durante il tirocinio

- Il tirocinante è tenuto a rispettare le norme previste dalla convenzione, a predisporre la documentazione delle attività svolte, a compilare i questionari di valutazione.
- Il tirocinante si impegna a
 - svolgere le attività previste dal progetto formativo;
 - seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
 - rispettare gli obblighi di riservatezza e a non rivelare notizie o informazioni relative agli utenti, gli operatori e la struttura ospitante, apprese durante e dopo lo svolgimento del tirocinio;
 - rispettare i regolamenti delle sedi di tirocinio e le norme di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

CNOP, LINEE D'INDIRIZZO SUI TIROCINI POST-LAUREAM

Il durante il tirocinio

- Troviamo dei riferimenti più precisi (sebbene non vincolanti) nel documento Europsy dell'EFPA (2017), che identifica le 6 macro-competenze che bisognerebbe sviluppare, in modo differenziale, durante il tirocinio;

Il durante il tirocinio

- *Analisi della domanda*, ovvero interagire con il cliente al fine di identificare gli obiettivi dell'intervento o del servizio che verrà fornito
- *Assessment*, ovvero valutare le caratteristiche rilevanti degli individui, gruppi, organizzazioni e situazioni per mezzo di metodi e tecniche appropriati
- *Sviluppo*, ovvero sviluppare interventi, servizi o prodotti sulla base di metodi e teorie psicologici appropriati per l'utilizzo da parte del cliente

Il durante il tirocinio

- *Intervento*, ovvero identificare, preparare e realizzare interventi, sviluppati a partire dai risultati delle attività di assessment e sviluppo summenzionati, e che siano appropriati per raggiungere gli obiettivi prefissati
- *Valutazione*, ovvero verificare l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, degli interventi realizzati
- *Comunicazione*, ovvero implementare attività di “restituzione” al cliente che siano adeguate per appagare i suoi bisogni e aspettative



Il durante il tirocinio

- Troviamo indicazioni (non vincolanti) più specifiche su come dovrebbe comportarsi il tutor nel summenzionato documento Europsy;
- Il tutor dovrebbe:
 - ascoltare in modo attivo e positivo;
 - avere un atteggiamento aperto e positivo nei confronti del/la tirocinante;

Il durante il tirocinio

- incoraggiare a riflettere in maniera critica e approfondita sulla pratica professionale;
- dare feedback appropriati e tempestivi;
- aiutare ad affrontare sensazioni e questioni spiacevoli emerse durante le attività;
- fare da mentore;
- valutare costantemente il miglioramento delle competenze del/la tirocinante;
- valutare costantemente la prestazione professionale del/la tirocinante;



Il durante il tirocinio

Faq

- Cosa fare se durante il tirocinio non fanno svolgere attività formative?
- Si può lavorare contemporaneamente al tirocinio?
- Si può iniziare il tirocinio prima di finire la magistrale?
- Il tirocinio può essere retribuito?
- Che peso ha il tirocinio sul CV?

Il dopo

- Consegnata tutta la documentazione (moduli, libretto, questionari di valutazione) in Segreteria Studenti, sarà possibile partecipare all'Esame di Stato per l'Abilitazione;
- L'Abilitazione non ha scadenza.

Il tirocinio all'estero

- 1. Contattare il potenziale tutor universitario e verificare la sua disponibilità;
- 2. Identificare insieme a lui/lei la struttura estera presso la quale svolgere il semestre di tirocinio professionalizzante (il tutor avrà cura di concordare i termini con la struttura estera);

Il tirocinio all'estero

- 3. Predisporre la modulistica per il tirocinio indicando come sede di tirocinio il Dipartimento di Psicologia, come tutor il docente universitario, e specificando nel programma formativo che l'esperienza verrà condotta presso la struttura estera (inserire nome, luogo, ambito, eventuali referenti in loco);

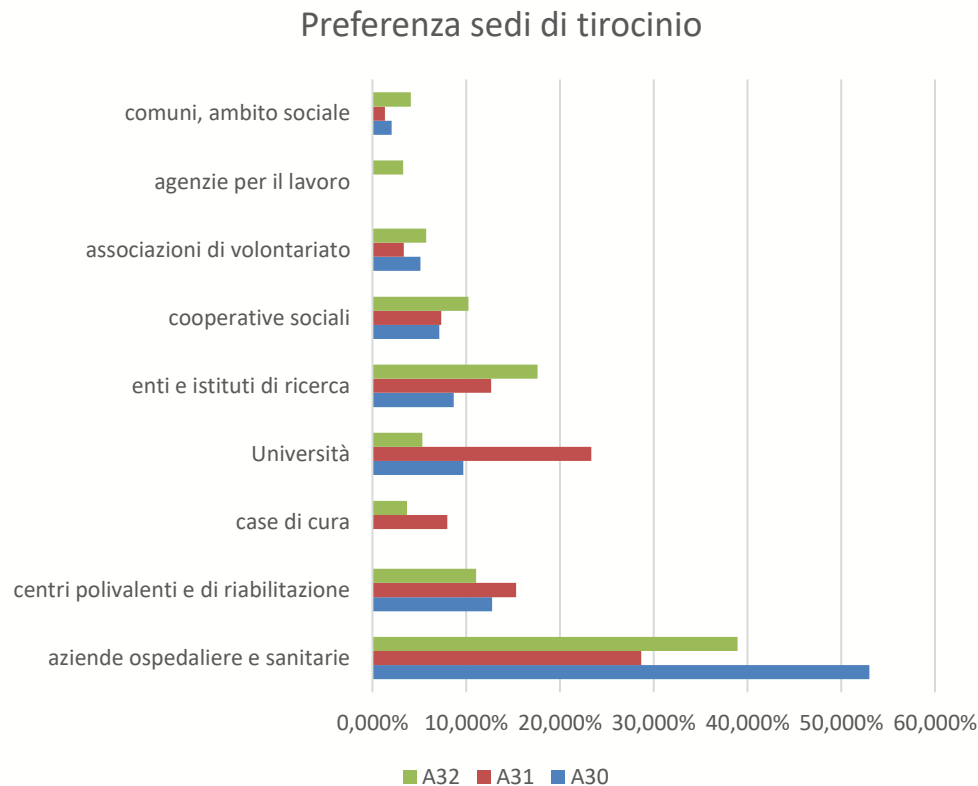
Il tirocinio all'estero

- 4. Nel caso di concomitanza con Erasmus+ traineeship, avere cura di far coincidere le date di inizio e/o fine con quelle indicate nella modulistica per il tirocinio professionalizzante.



Monitoraggio esperienze di tirocinio

- Base dati:
 - 201 tirocinanti A30;
 - 151 tirocinanti A31;
 - 250 tirocinanti A32;



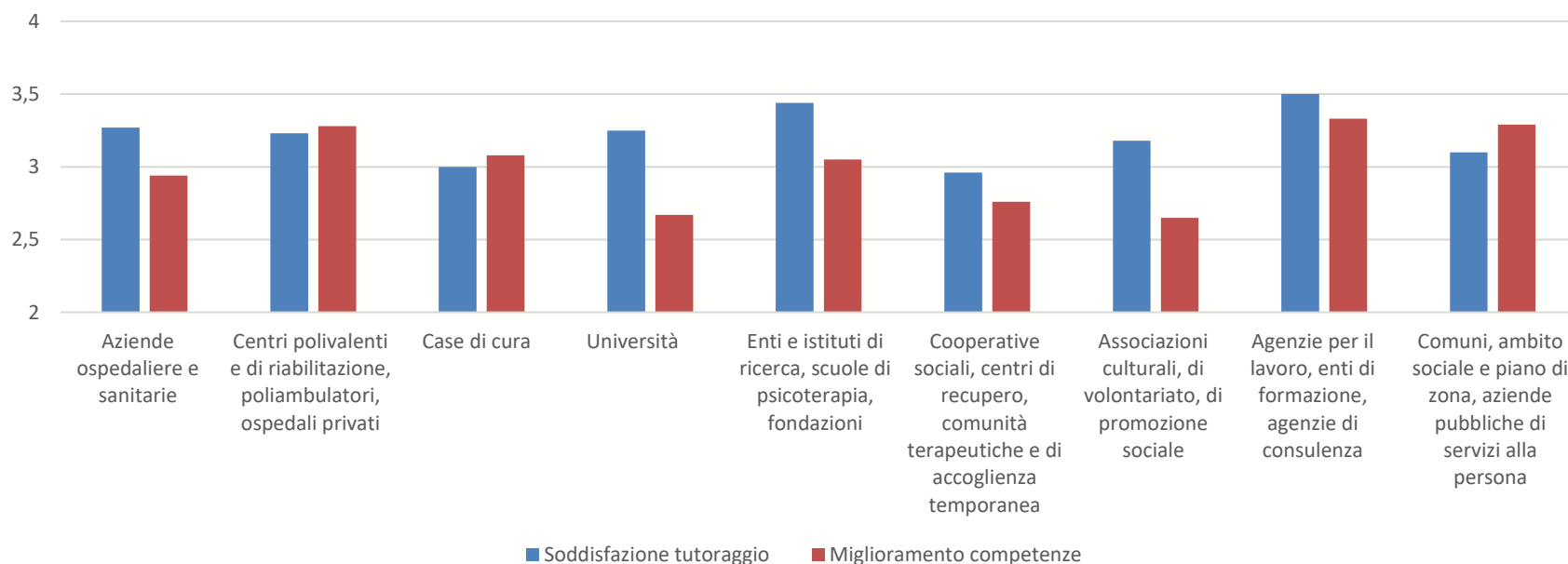
• Università
• degli Studi
• della Campania
Luigi Vanvitelli

Giornata informativa sul tirocinio post-lauream

Alessandro Lo Presti

Monitoraggio esperienze di tirocinio A30

Tirocinanti A30



Nota: scala TUT da 0 (per nulla) a 4 (completamente), scala COM da 0 (per nulla) a 4 (moltissimo)



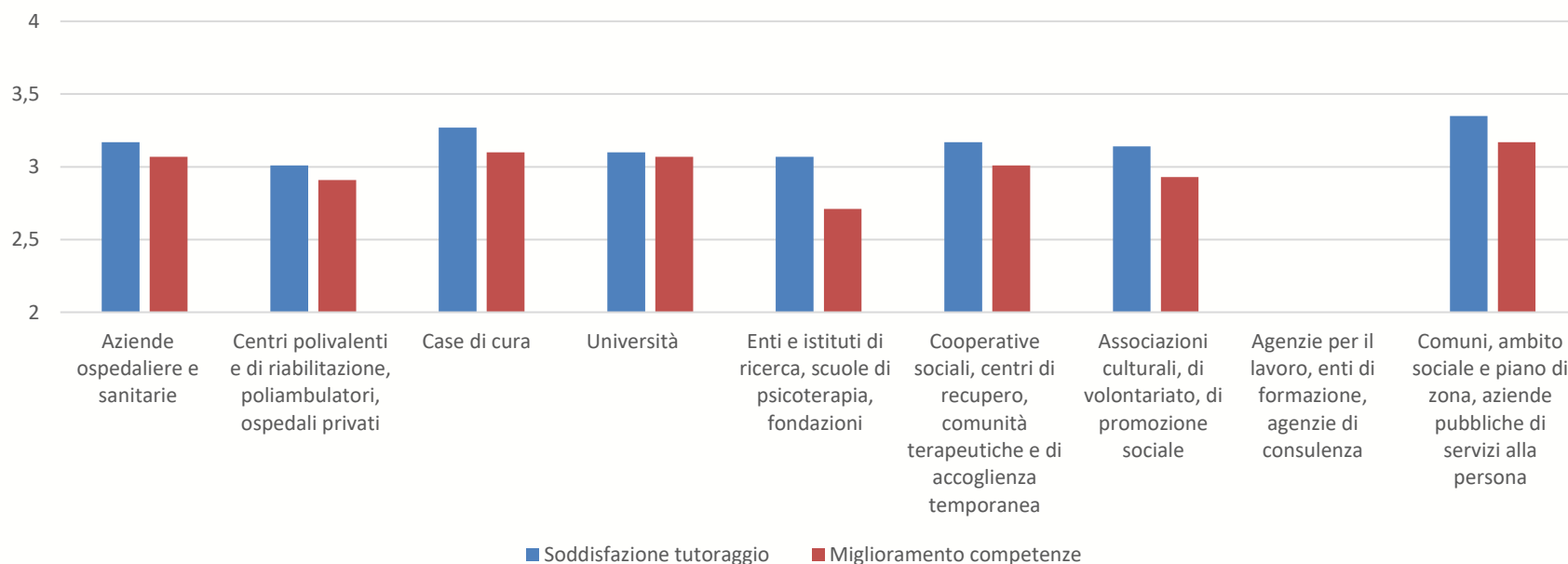
● Università
● degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Giornata informativa sul tirocinio post-lauream

Alessandro Lo Presti

Monitoraggio esperienze di tirocinio A31

A31



Nota: scala TUT da 0 (per nulla) a 4 (completamente), scala COM da 0 (per nulla) a 4 (moltissimo)



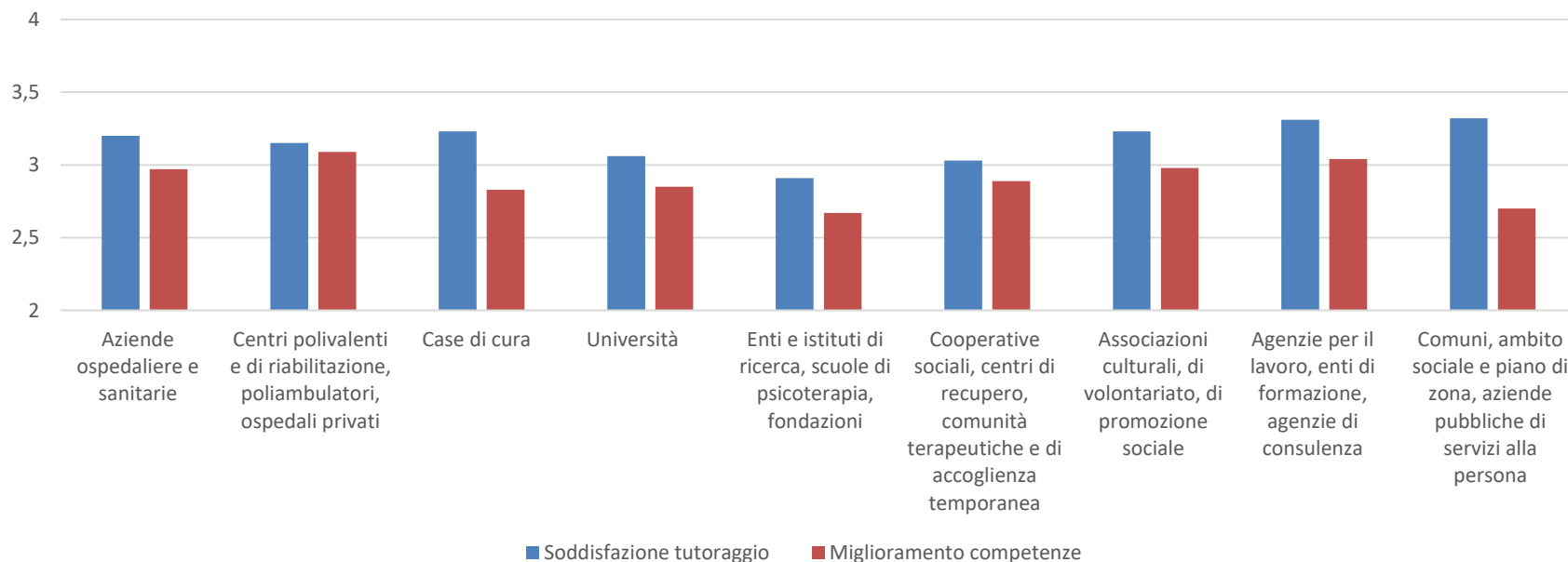
● Università
● degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Giornata informativa sul tirocinio post-lauream

Alessandro Lo Presti

Monitoraggio esperienze di tirocinio A32

A32



Nota: scala TUT da 0 (per nulla) a 4 (completamente), scala COM da 0 (per nulla) a 4 (moltissimo)



● Università
● degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Giornata informativa sul tirocinio post-lauream

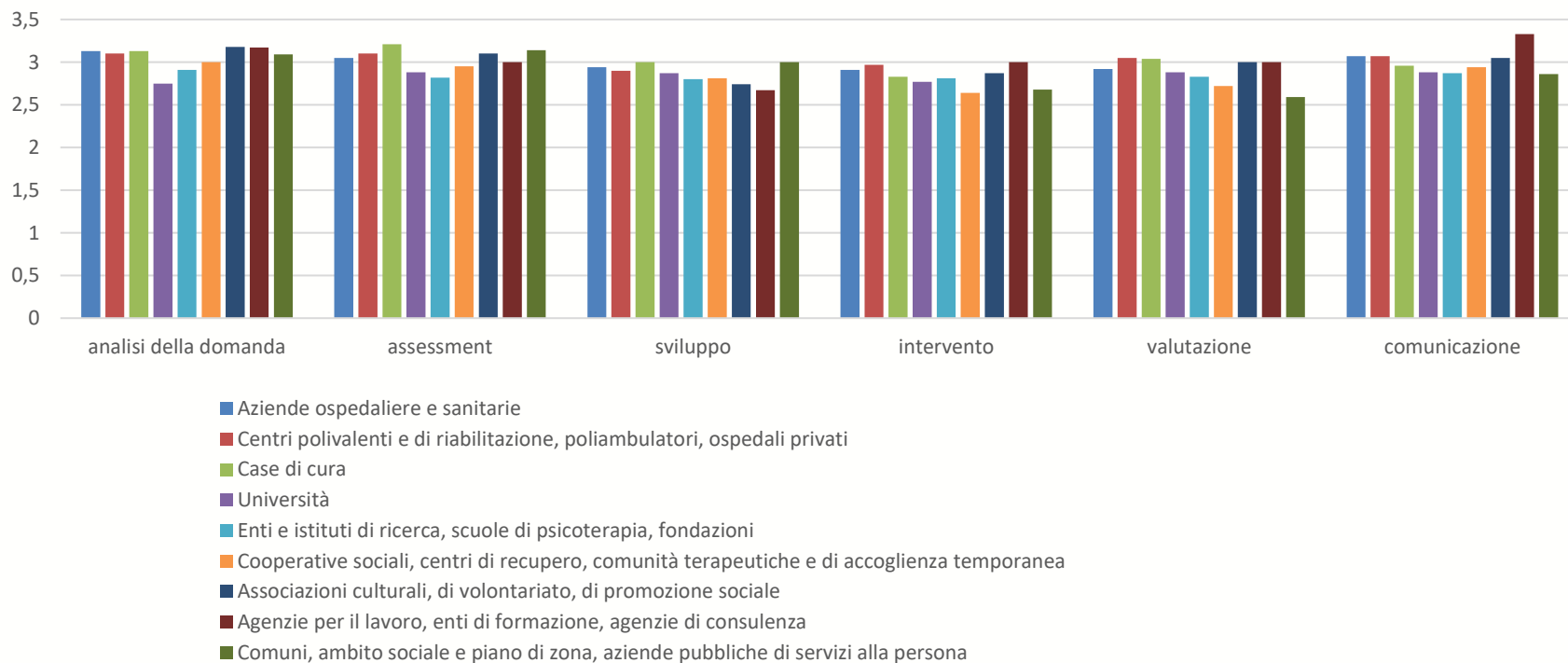
Alessandro Lo Presti

Le sei competenze valutate (EuroPsy) reminder

- *Analisi della domanda*, ovvero interagire con il cliente al fine di identificare gli obiettivi dell'intervento o del servizio che verrà fornito;
- *Assessment*, ovvero valutare le caratteristiche rilevanti degli individui, gruppi, organizzazioni e situazioni per mezzo di metodi e tecniche appropriati;
- *Sviluppo*, ovvero sviluppare interventi, servizi o prodotti sulla base di metodi e teorie psicologici appropriati per l'utilizzo da parte del cliente;
- *Intervento*, ovvero identificare, preparare e realizzare interventi, sviluppati a partire dai risultati delle attività di assessment e sviluppato summenzionati, e che siano appropriati per raggiungere gli obiettivi prefissati;
- *Valutazione*, ovvero verificare l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, degli interventi realizzati;
- *Comunicazione*, ovvero implementare attività di "restituzione" al cliente che siano adeguate per appagare i suoi bisogni e aspettative.

Monitoraggio esperienze di tirocinio A32

Miglioramento competenze



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Giornata informativa sul tirocinio post-lauream

Alessandro Lo Presti

Dipartimento di Psicologia

Caserta 20.05.2021

Online

Prof. Alessandro Lo Presti

Grazie per l'attenzione.



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli